

GAMO

BOLOGNA

LISBONA

ROMA

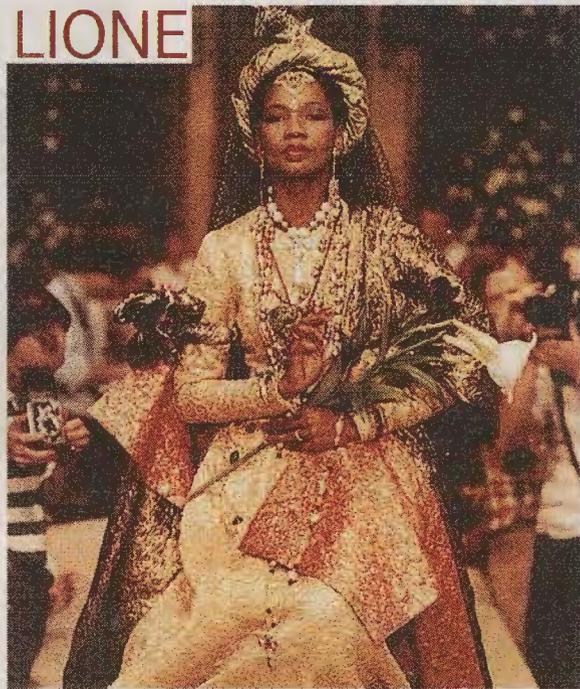


PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Basilico mise in posa le fabbriche di Milano

Le trasformazioni del paesaggio contemporaneo e delle aree metropolitane sono state il fulcro della sua ricerca, iniziata già alla fine degli anni Sessanta e decollata con la serie *Milano. Ritratti di fabbriche* del 1978-80. Da allora a Gabriele Basilico (1944-2013) sono toccati una carriera internazionale e riconoscimenti che hanno collocato il suo nome tra i grandi fotografi italiani del Novecento. Sempre con il tema della città (si era laureato in Architettura nel '73) al centro del suo sguardo: stratificazioni storiche, «margini» e periferie in perenne mutamento. Ed è infatti *Metropoli* il titolo scelto dai curatori, Giovanna Calvenzi e Filippo Maggia, per l'ampia mostra fino al 13 aprile al Palazzo delle Esposizioni (palazzo.esposizioni.it), che ripercorre il lavoro di Basilico dai Settanta ai Duemila. Oltre 260 immagini, alcune mai esposte, di Milano (sopra: *Ritratti di fabbriche*, 1978), Roma, Beirut, Palermo, Napoli, Barcellona, Madrid, Lisbona, Parigi, Berlino, Buenos Aires, Gerusalemme, Londra, Tel Aviv, Istanbul, Rio, New York, Shanghai. (edoardo sassi)

LIONE



MUSÉE DES TISSUS

Yves Saint Laurent si ispira con Shakespeare e le stoffe

Eleganza e materia. È doppio l'omaggio del Musée des Tissus di Lione che, in una mostra sola — *Yves Saint Laurent. Les coulisses de la haute couture à Lyon*, fino all'8 marzo, museedestissus.fr — celebra il genio di Yves Saint Laurent (1936-2008) e la maestria delle manifatture lionesi. Un corto circuito fra l'estro del couturier e la capacità tecnica delle fabbriche tessili della regione, raccontato attraverso bozzetti, modelli, fotografie, campionari, prove di stoffe e materiali. Una magia e un sodalizio che trovano il loro punto d'incontro più alto nell'abito da sposa *Shakespeare* (qui sopra) realizzato da Saint Laurent per la collezione di alta moda dell'autunno-inverno 1980/81: cento ore di impegno per un capolavoro ispirato alle atmosfere elisabettiane e ai versi del poeta britannico. La mostra è ospitata dallo storico Musée des Tissus, rinato (con la sua ricchissima collezione di stoffe) dopo essere sopravvissuto al rischio di chiusura. (giulia ziino)